

Club pensionati RTSI

Gita nel cuore della Svizzera

Come ogni buon musulmano che nella sua vita deve compiere un pellegrinaggio alla Mecca, così i baldi pensionati della RTSI il 12 settembre decisero di recarsi al Rütli (diffidate di coloro che dicono o scrivono Grütli: non ci sono mai stati!) per rendere omaggio ai padri della patria.

L'itinerario e il programma scelti dagli organizzatori fu variato e interessante. Partenza da Lugano su un comodo torpedone dell'ARL a destinazione, quale prima tappa, di Bürglen, dove si visitò il museo di Tell. La guida locale ci spiegò, in buon italiano e con l'ausilio di un filmato, le gesta del nostro eroe nazionale. Degni pure di ammirazioni i cimeli storici e le armi dei tempi che furono, nonché numerosi dipinti di ogni epoca.

La seconda fase fu la crociera sul Lago dei Quattro Cantoni. I gitanti si imbarcarono a Flüelen e durante la navigazione poterono ammirare, grazie alla splendida giornata, un panorama magnifico e variato: montagne e ghiacciai, villaggi adagiati sulle rive del lago o sulle alture, boschi, praterie....

Si sbarcò a Treib e partenza con la funicolare alla volta di Seelisberg, amena località sulla montagna dalla quale la vista spazia sulla maggior parte del lago e sulla corona di monti. Era però l'ora pensare allo stomaco e, infatti, all'albergo Bellevue i gitanti gustarono uno sminuzzato di vitello alla zurighese con contorno di rösti e verdura.

Venne poi l'ora del digestivo consistente in una camminata di un'ora sul sentiero svizzero a destinazione dello storico praticello del Rütli. Tutti i partecipanti lo percorsero senza fatica, (tranne l'estensore di queste righe) assorti in liete conversazioni e ammirando l'ampio panorama. Ed eccoci finalmente alla meta: il praticello del Rütli. Dopo un momento di riposo, la comitiva si schierò in formazione canora e intonò, sotto l'abile direzione del maestro del coro Fausto Sassi, il Salmo svizzero, che era già stato provato, a scanso di stonature, sul bus.

Soddisfatti ed orgogliosi di aver reso omaggio alla Svizzera e ai padri fondatori, gli arzilli pensionati scesero fino a Treib, dove si imbarcarono nuovamente a destinazione di Gersau. Il bus ci attendeva per portarci al caseificio di Airolo. Uno spuntino suggellò la lieta giornata, poi via a destinazione di Lugano, dove, come si scriveva una volta nei temi scolastici "tutti rientrarono, felici e contenti ai rispettivi casolari".

A nome di tutti i partecipanti esprimiamo un sentito ringraziamento al comitato d'organizzazione.

Adr.